

La speculazione

Partiti in pressing su benzina e bollette
“Subito un tetto al prezzo del gas”

Letta: “Il governo
entri a gamba tesa
contro le compagnie”
Salvini chiede a Draghi
il taglio di Iva e accise
di **Valentina Conte**

ROMA – Cresce il pressing della politica sul governo perché agisca sul fronte non solo del caro bollette, ma anche del caro benzina. Si chiedono prezzi calmierati alla pompa, scontrini parlanti, price-cap, taglio di Iva e accise. O uno sconto sul modello francese: 15 centesimi in meno al litro per quattro mesi, dal primo aprile. Palazzo Chigi prende tempo, il ministero dell'Economia fa i conti e non sono leggeri: il gettito da accise sui prodotti energetici (benzina e gasolio) vale 2 miliardi al mese. Quello su gas ed energia elettrica un altro mezzo miliardo.

Le file ai distributori, le tensioni nell'autotrasporto (con lo sciopero annunciato e poi bloccato dall'Authority), ma soprattutto le parole del ministro della Transi-

zione ecologica hanno surriscaldato il dibattito politico. «Gli aumenti dei carburanti sono immotivati, sono una truffa colossale», diceva sabato Roberto Cingolani, salvo poi ridimensionare le sue parole e indirizzarle solo «al prezzo del greggio e del gas».

Ieri però la tesi di Cingolani ha incassato il supporto del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli (M5S): «Siamo di fronte a una grandissima speculazione, non solo sulla benzina, ma anche sul grano. Dobbiamo uscire subito da questa spirale, mettendo intanto un tetto europeo al prezzo del gas». Una decisione che potrebbe del resto arrivare, ma non subito. E da cui dipende anche il decreto che il governo studia per sostenere famiglie e imprese in difficoltà, coperto da un eventuale nuovo scostamento di bilancio (extra deficit), come invocano ormai tutti.

A partire dal leader della Lega Matteo Salvini: «Abbiamo chiesto a Draghi di agire subito con tutti i soldi necessari, bloccando Iva e accise». Il segretario del Pd Enrico Letta insiste perché il governo intervenga «a gamba tesa contro le

compagnie, perché se c'è una truffa qualcuno è stato truffato» e gli aumenti «smisurati di questi giorni non hanno un senso logico ed economico». Di qui l'invito a «calmierare il prezzo dei carburanti o c'è il rischio dei gilet gialli» in piazza, come in Francia. Anche Forza Italia è per il taglio immediato delle accise. Italia Viva deposita un'interrogazione parlamentare sulla truffa denunciata da Cingolani e ricorda che Iva e accise pesano per il 55% sul prezzo di un litro di benzina. I senatori M5S aggiungono alla richiesta di taglio delle accise anche «una tassazione degli extraprofiti delle compagnie e un price-cap» sulla benzina. Fratelli d'Italia suggerisce di usare l'extragettito di Iva incassato a marzo dallo Stato - pari, secondo Assopetroli e Assoenergia, a 200 milioni - per calmierare i prezzi, oltre a introdurre uno scontrino parlante per i carburanti con le tasse in una voce separata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberto Cingolani
Il ministro della
Transizione ha
parlato di
truffa colossale



9,8

Record del pane a Ferrara

Vola con il caro-bollette e il boom delle materie prime il prezzo del pane. Il record, segnala Assoutenti, è stato registrato a Ferrara: fino a 9,8 euro al chilo

